PREZZO D'ABBONAMENTO

al 31 Dicembre 1891

I. 5

per l'estero spese di posta in più

Conto corrente colla Posta

E GIORNALE DI On. Dires. del Museo se la patria non è una fede cessa d'essere forza e potenza. Il Comune - 1864

POLITICO QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.º pagini Cent. 20 alla linea. In 3.º pagina Cent. 30 alla linea.

Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. '50 la linea.

eterne per eterne

È singolare la contraddizione che si riscontra nelle corrispondenze dei vari gior-nali, che parlano in questi giorni della Espo-sizione di Palermo.

Non diciamo della festa iuaugurale, che si risolve del resto nelle formalità comuni a tutte le feste di questo genere. Non diciamo nemmeno dell'accoglienza entusiastica fatta dai Palermitani al Re e alla Regina; un'accoglienza entusiastica, cioè qualche cosa di più che semplicemente corretta, come osò scrivere un giornale, che sembra imbevuto di fiele in questa circostanza: intendiamo dire della Esposizione in sè.

Mentre alcuni ne scrivono mirabilia, vi sono altri che la trovano molto inferiore all'aspettazione, sia per il numero degli Espositori, sia per la quantità e per la qualità degli articoli.

Tutti, o quasi tutti, sono concordi nel censurare l'opera del Comitato, che sembra caduto anch'esso nell'errore comune Comitati organizzatori di questo genere: l'errore cioè di non saper misurare il tempo, e di trovarsi (spesso fino all'ultimo momento con molte cose da com-piere: quindi colla necessità di compierle in fretta, e quindi la confusione.

Glà è destinato che gl'individui, non meno che i popoli, sieno forniti di certe qualità e manchino di alcune altre: di noi italiani si dice che siamo molto artistici, sviluppato, per esempio, nei tedeschi Sarà forse per questo che anche all'Esposi-zione di Palermo, quanto all'ordine resta qualche cosa da desiderare.

Anche dopo la pubblicazione delle tabelle riguardo alle Preture soppresse, continua-no i lamenti e le critiche, nè si sa quando avranno un termine. Gli uni dicono, e non senza ragione, che questa legge or-mai è ridotta un aborto: i rappresentanti dei luoghi, dove risiede una Pretura, e che devono perderla, se ne lagnano in un altro senso: sicchè al ministero è foccata la brutta sorte di provocare le critiche degli uni e di disgustare gli altri, sorte riservata del resto a tutti i ministeri, cui tocca l'ingrata missione di urtare gl'inte

CHIAROVEGGENZA

ROMANZO

ELIA BERTHET

Traduzione dal francese

Però al principio de l'estate 184.... il bane, avendo ottenuto un congedo, era andato

Dunque in un giorno di giugno che la cam-Pagna era piena di sole, di farfalle, di flori, di ronzio, una giovinetta dai sedici ai diciasette anni riposaya sull'erba in faccia alla grotta, all'ombra d'un carpino secolare, pian-tato da uno degli antenati del barone di Champ-Rosay. Questa giovane che sembrava appar tenesse al castello, avea senza dubbio cercato dell'ombra e del silenzio in quel sito per lavorare d'ago; ma vinta dal calore, avea la-⁸⁰iato sfuggire di mano il suo ricamo, e il ⁸⁰nno s'era insensibilmente impadronito di lei. Il costume assai semplice della sconosciuta lasciava intravedere però un' innocente civet-^teria. Era vestita con un abito d'indiana di

Døbbiamo aspettarci altrettanto allorchè verrà dinanzi alla Camera il progetto sulle costruzioni ferroviarie: allora vogliamo sentire gli strilli, tanto più che alla proposta per la sospensione di certe linee, terrà die-tro l'altra di dieciotto milioni d'entrate, che si domandano ai contribuenti!

Ma se si vuole il fine, si devono volere anche i mezzi: è quindi necessario che il ministero, ripresentandosi fra brevi giorni alla Camera, si senta corazzato contro le resistenze degli uni, e contro gli scru-poli non giustificati degli altri.

Riordinare la finanza, e metterla sopra un piede sicuro è ormai un impegno d'o-nore che il ministero assunse in replicate occasioni, e ultimamente nella occasione del discorso di Milano, sia in faccia al paese sia in faccia all' Europa.

L'Europa! Resta sempre dubbio ciò che sarà domani, ciò che sarà fra un anno, fra due, questo amalgama di Stati decrepiti che aspirano a ringiovanirsi, e che nei loro impotenti sforzi non fanno che mettere sem-pre più a nudo la loro senilità: o di Stati cosidetti giovani, ma che mostrano fin da ora tutri i difetti di una decrepitezza pre-

Fra questi difetti la dissimulazione tiene il primo posto; e ne abbiamo un campione in quelle dichiarazioni di Kalnoky sulla pace o sulla guerra, delle quali si occupano tutti, e nelle quali, più o meno, ce n'è per

Una risposta a Crispi

Il sig. Rayberti, nella sua qualità di depu-tato di Nizza, risponde alla lettera diretta dal-l'on. Crispi all'amico di Bresiavia.

Comincia dall'osservare che la Francia non è la Germania è che essa discute i diritti delle nazioni. Non si può istituire un confronte fra la cessione di Nizza e Savoia alla Francia e lo smembramento dall'Alsazia-Lorena.

Nel 1860 Nizza si diede con libero contratto alla Francia; e da 30 anni a questa parte fa e rifà il plebiscito del suo cuore. L'Alsazia fu strappata nel 1870 alla madre

patria come preda di guerra: non vi fu plebiscito, ma essa plebiscita ogni giorno, accu-mulando odio e prorompendo in proteste. « Vedete dunque - conclude la lettera - che

le due questioni anzichè escludersi, si completavano; e che gli uomini di Stato, rispettosi della giustizia o del diritto delle nazioni, le avrebbero potute utilmente discutere ».

COERENZA!

L'Opinione, accusata d'incoerenza dalla Riforma, le risponde con questa noticina pepata:

« I mutamenti nella direzione del governo ai quali ci siamo adattati, sono quelli ai quali avremmo voluto adattato il ministero precedente; e non mancammo di darglione avviso ed esortazioni, ma inutilmente.

La politica estera e la politica interna rimangono sostanzialmente le stesse; e sono migliorate le forme, sulle quali, anche non mancammo di fare le nostre riserve, più volte

prima del 31 gennaio.

Ciò diciamo alla Riforma, che parla di mutamenti e di incoerenze.

La facilità della coerenza, comprendiamo, è maggiore per la Kiforma.

Essa fu costantemente di opposizione, finchè l'on. Crispi non fu al governo; ed è tor-nata di opposizione e continuerà così, finchè non le sarà dato di rivedere il sole!... »

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 18. — Regna sempre molta inquietudine per la situazione di Borsa. Gli enormi errori fatti dal Governo e dalla Grande Banca riescono ora evidenti. L'esagerato e fittizio aumento del 3 per cento provocato da Rouvier Penorme capitalizzazione di fondi russi e l'e-sagerato investimento in titoli spagnoli, nordamericani, portoghesi, ecc., tutti questi errori pesano sul mercato e preoccupano molto poichè è dubbio se si riuscirà ad evitare grossi

guai.
Il mercato è profonliamente malato e la situazione finanziaria oltre che una crisi eco-

nente la repressione della tratta degli schiavi. Rispondendo a un'interpellanza di Aremberg, il direttore del dipartimento coloniale dichiara che la notizia dei giornali che gi implegati coloniali tedeschi tollerino e inco-raggino la tratta, è assolutamente falsa. Il progetto è rinviato alla Commissione.

I crediti suppletivi, presentati al Retchsing domandano, 7,751,000 marchi per l'alimen-tazione dell'esercito in causa dell'aumento del prezzo dei viveri, e la prima quota di 1,395, 00 per la fortificazione di Heligoland; la cui spesa totale è valutata a 8,895,000 marchi.

Politica bottegaia

(Dalla Gazzetta Piemontese)

Quando negli scorsi anni si sosteneva da taluni la necessità di restringere le pubbliche spese nei limiti delle entrate, e la richiesta di queste mantenere proporzionata alle condizioni economiche del Pnese, temperando le aspirazioni verso idealità di dubbia utilità sempre, di impossibile attuazione oggi per noi, si rispondeva allora in coro che quella era una politica buttaccia in coro che quella era una politica bottegaia, indegna di una grande nazione.

Oggi per fortuna d'Italia, la grande maggioranza del Paese, educata dal tristi effetti della politica grandiosa a base di vane decla-mazioni e debiti crescerti, si è persuasa che a politica chiamata bottegaia non è che la politica del buon senso, colla quale soltanto è possibile raggiungere quella prosperità economica su cui può prendere base una vera s non effimera grandezza politica.

Non arrestiamoci ad esaminare quanto cammino avremmo a quest' ora potuto fare e quali disinganni e quanti sacrifizi avremmo risparmiato se codesto risveglio del buon senso fosse stato più sollecito. Contentiamoc di constatare che oggi il Paese intende tornare sulla buona via; e adopriamoci tutti, ognuno nelle sua sfera d'azione, ad impedire qualsiasi nuova deviazione, e ad accelerare la marcia.

Non è oggi possibile il portare con animo tranquille, con criterio sicuro un giudizio in torno alle dichiarazioni fatte ed ai propositi manifestati dal Governo lunedì scorso. Non è colla semplice lettura di un discorso che si può seriamente riconoscere quale sia la na-tura e la portata delle economie annudziate, quale la vera situazione finanziaria risultanto e quale l'opportunità e l'efficacia delle rifor nomica, può provocare una crisi politica di non piccola importanza.

BERLINO, 17. — Retchstag. - Dopo il discorso di circostanza del presidente, si intraprende la prima lettura del progetto, concernante la repressiona della tratta dell'esbiavi

Ma a me pare che chi giudica con animo sereno, senza preconcetti, non possa non riconoscere che il programma del Governo, per l'obbiettivo cui tende e nelle linee generali in cui si manifesta, risponde in massima agli intendimenti oramai chiari del Paese ed alle necessità sue.

Che il sistemare la finanza mediante il pareggio tra l'entrata e l'uscita sia elementare necessità, non fu mai negato da alcuno e sa-rebbe assurdo il negario. Ma il guaio si è che finora si parlò spesso di pareggio e magari di finanza a base granitica, mentre si

correva à rotta di collo giù per la china dei debiti.

Oggi il Governo si propone di ridurre da 90 a 30 milioni la spesa per le costruzioni fer-roviarie, e tale spesa, come già quella delle pensioni, includere tra le spese annuali effettive, abolendo, rispetto, alle costruzioni fer-roviarie, il pericoloso artifizio tenuto in piedi. finora col nome di *movimenti di capitati*. Ciò vuol dire che d'ora innanzi l'elenco delle pubbliche spese sarà completo e sincero; le opere ferroviarie che si avranno a compiere si compiranno colle risorse effettive del bi-lancio e senza ulteriore ricorso al credito; e quindi se p reggio vi sarà, sarà pareggio vero e reale e non risultanza di artificio con-

tabile. E non sarà questo un piccolo passo sulla via della razionale sistemazione della nostra finanza.

Ma ad attuare si importante riforma e raggiungere nel tempo stesso il pareggio, il Governo ci avverte ritenere necessario di raf-forzare l'entrata per la somma di circa 18 milioni, che esso si propone di ottenere me-diante qualche ritocco alla tariffa doganale, alla legge sulle concessioni governative ed alle disposizioni che reggono il marchio del-l'oro.

Sono aggravi dall' indole blanda e dolce diceva il presidente del Consiglio del suo di-scorso, che mentre giovano alla finanza non nuociono alla pubblica economia. Si tratta però sempre, aggiungo io, di una nuova cavata di sangue dr un corpo anemico; bisogna andare con molto riguardo. Le necessario mostrare, seza possibilità di dubbio, che tutte, ma proprio tutto le economie attualmente possibili sono state eseguite, prima di rivolgere sotto qualsiasi forma, anche blanda o dolce la ri-

chiesta di un centesimo di più ai contribuenti. Ora codesta dimostrazione non fu dața an-cora. Certo il ridurre da 90 a 30 milioni il fabbisogno annuale per le (costruzioni ferroviarie è taglio coraggioso che non può essere all'argato e che anzi richiederà da parte del Governo molta forza di resistenza per essere eseguito.

Certo nessuno può avere il coraggio di chiedere che, a scopo di economia, venga toccato alla compagine dell'esercito, vengano scemate le forze della nostra difesa; sebbene non manchino ancor oggi i competenti i quali sostengono che dieci Corpi d'armata completi e per-fettamente organizzati risponderebbero più che non gli attuali dodici ai nostri bisogni.

Ma, lasciando a parte siffatta questione, è lecito il chiedere se, senza diminuire d'un atomo le nostre forze militari, ma soio portando coraggiosamente ed abilmente la mano riformatrice tra mezzo ai numerosi e compli-

APPENDICE N. 43

vedere l'estremità de' suoi stivalini ancora u midi dalla rugiada. Un collaretto di lino finissimo attorniava il suo collo, dal quale pendeva una croce d'oro. Il suo cappello di paglia era rotolato ai suoi piedi, e come acconciatura del capo non avea che abbondanti capelli neri stesi sulla sua fronte virginale.

Quantunque i suoi occhi fossero chiusi, non

sì poteva far a meno d'ammirare il contorno di quel viso di dorate gradazioni con piccole narici rosee, dalla bocca vermiglia. Tutto ciò avea come un profumo di castità e di candore, un raggio di bellezza che essa stessa ignorava; e se qualche poeta avesse contemplato quella bella ragazza addormentata, non avrebbe osato paragonaria nè alla naiade della fontana nè alla ninfa dei boschi; gli sarebbe abbisognato, per trovare un termine di paragone, la sua famiglia a godere a Balme la bella discendere d'età in età fino alle vergini cri-tione. discendere d'età in età fino alle vergini cri-stiane di Lamartine o di Chateaubriand.

Noi non sapressimo dire da quanto tempo quella belia creatura fosse là, coricata sulle margherite e le dorate gemme, quando un leggero rumore si fece sentire in una strada che costeggiava il muro del parco, a un centinaio di passi della dormiente.

Da quella parte c'era una porticina che dava sulla campagna e che non si chiudeva mai a chiave.

Ben presto una mano ferma sollevò il saliscendi, la porta s'apri, e un uomo che conduceva un cavallo per la briglia, entrò nel parco. Egli gettò dapprima attorno a lui uno sguardo di esitazione, come se avesse cercato d'orientarsi in un sito nuovo o che avesse

aver chiusa la porta, s'avvanzò in un sentiero che, costeggiando l'ortaglia, passava vicino alla giovane addormentata.

Ora il visitatore che s'era introdotto con si poca cerimonia nel parco di Balme, era un giovane ufficiale di cavalleria, il di cui uniforme da piccola tenuta faceva risaltare le e-leganti proporzioni. Egli avea una faccia bruna e maschia con mustacchi superbamente alzati; ma il suo occhio cilestre non mancava di dolcezza e la sua fisonomia aperta esprimeva un' imperturbabile allegria.

Il cavallo, tutto sorpreso di questo nuovo modo d'avanzare dietro al suo padrone, era una bestia fina e di forme svelte, che non sembrava indegna montatura a sì forbito cavaliere.

L'ufficiale camminava lentamente, cadenzando il suo passo col rumore de' suoi sproni. Al suo avvicinarsi, le gazze e le piche se ne volavano emettendo un grido d'allarme, gli uccelli acquatici si affondavano nelle canne; gli scoiattoli che si erano azzardati discendere lungo il tronco dei castani, ritornarono presto sulla cima degli alberi.

La bella dormiente però non si svegliava d conservava la sua immobilità in mezzo alla verdura ed ai fiori.

Tutta l'attenzione dell'ufficiale si concen-

trava sul paesaggio, la di cui vista sembrava svegliare in lui delle vive e allegre ricordanze.

La sua fisonomia tradiva una vaga emozione mentre che contemplava la silenziosa ortaglia e il folto bosco che gli nascondeva il color chiaro, quasi bianco che permetteva di subito delle recenti modificazioni; poi, dopo castello; ma quando giunse in faccia alla rupe

ne la quale si approfondiva la grotta, si fermò bruscamente e sembrò che le sue idee cangiassero di carattere.

A quattro passi da lui, sotto la folta ombra del carpine secolare, che era il più bell'albero del parco, avea alla fine veduta la scono-

— Guarda! guarda! diss'egli a mezza voce con allegria, siamo forse in piena mitologia ?

Ma si tacque tosto e si mise ad esaminare la stupenda ragazza che la combinazione gli facea

Ella riposava sempre in un'attitudine graziosa, con la testa appoggiata sopra un brac-cio. Il pettine d'argento incaricato di contenere la sua abbondante capigliatura, l'era staccato, e i suoi capelli cadevan giù in ricci ndeggianti sull'erba. La sua larga manica un po' rialzata, permetteva di vedere il suo braccio, d'una forma perfetta, al quale era attaccata una bella manina dalle dita bianche e affilate. Un leggero respiro sollevava rego larmente il suo petto, e la sua persona avea una calma, un'armonia, una soavità, che facevano appena rimpiangere che i suoi occhi fossero chiusi.

L'ufficiale si chinò verso lei e gli sembrò che sorridesse; poi le labbra si agitarono, qualche parola articolata venne fuori da quella occa semi-aperta come un maturo melagrano. Alla fine egli distinse le parole seguenti:

— Egli è venuto!.... Sapeva bene che sa-rebbe venuto!... Dio sia lodato, e nullameno... Il resto era inintelligibile.

- Hum! pensò l'ufficiale, si aspetta qual-

cheduno a quanto sembra.... sventuratamente è certo che questo tale non sono io... Ehgià! e chi è dunque questa bella giovane? Io la trovo splendida, in parola d'onore! Si splendida.... deliziosa, divina... E incontraria sola, addormentata in questo luogo solitario....
Egli esito qualche secondo; poi prendendo

il suo partito tutto d'un tratto.

— Bah! dis'egli la tentazione è troppo forte..... un bacio è elementare, classico

in simili casi . . . avvenga quello che saprà avvenire!

E depose rapidamente un bacio sulla fronte della giovane.

L'effetto di quest'azione fu magico. La dor-miente trasalì, aprì due grand'occhi pieni di fuoco, e si alzò d'un salto: poi rimessa in piedi un pò barcollando, ma fiera, irritata, ruasi minacciosa

L'ufficiale vedendo quest'inatteso cangiamento, avea indietreggiato d'un passo, quantunque fosse d'un carattere assai poco timido.

Perdono, madamigella, diss'egli con una certa balordaggine; credo di aver commessa una sciocchezza.... che volete? un senti-mento più forte di me mi ha trascinato a... Però se vi avessi veduto guardarmi come ora mi guardate, forse non avrei avuto il coraggio della mia insolenza.

La sconosciuta ricuperò rapidamente tutta La sconoscinta rectipero l'apidamente tutta la sua presenza di spirito, escurata un mo-mento dagli ultimi attacchi del sonno. Un vivo rossore invase le guancie e le pupille s'abbassarono modestamente sugli occhi. Ella si mise a raccogliere il cappello ed il lavore che erano a' suoi piedi.

Continua)

cati congegni onde si compongono le ammini-strazioni della guerra e della marina, non sia possibile trovare più di qualche milione di utile e doveroso risparmio su cui finora non fu

La Gazzetta Piemontese è venuta e viene pubblicando sul tema delle economie militari articoli così ragionati e di tale evidente competenza che non è qui necessario aggiungere parola a tale riguardo. È solo da far voti che il ministro della guerra voglia far tesoro di siffatte considerazioni.

E non è a dirsi diversamente di quasi tutte le altre nostre Amministrazioni. Finchè, per non citare che un esempio tra i molti, il Governo si diverte a mantenere in piedi uno stabilimento come quello di Agordo, il quale, dalle risultanze chiare e precise dei bilanci consuntivi, si mostra passivo di circa 350 mila lire all'anno, non è lecito chiedere supplemento di sussidio ai contribuenti.

Ma io ho ferma fiducia che il Governo, 'ora che s'è messo sulla buona via, non vorrà arrestarsi, e poichè s'è associato alla compagnia della lesina ed ha fatto sua quella politica bottegaia che è in sostanza la politica onesta e saggia, saprà senza riguardo e senza paura seguirne le norme, radiando tutte le spese che non siano volute da indispensabile necessità.

Per tal via, e col migliorarsi delle condi-zioni economiche del Paese, sarà non solo as-sicurato, senza ulteriore disturbo dei contribuenti, il pareggio, ma arriveremo ad avere quel bilancio solido ed elastico che è necessità per un grande paese, quale voglia senza paura guardare l'avvenire e senza pericolo di scosse affrontare qualunque eventualità.

Se non che l'azione del governo di un grande paese non è circoscritta nel compito ristretto di mantenere in pari l'entrata e l'uscita del bilancio; sarebbe davvero una politica bottegaia nel meschino senso della parola quella che di nessun altro obbiettivo si preoccupasse.

L'opera del governo deve mirare al gresso del paese sotto ogni aspetto e prima d'ogni cosa al progresso economico, senza del quale non è possibile il progresso di qualsiasi altra natura.

Ora se al progresso economico giova la sistemata finanza, che è elemento essenziale pe risorgimento del pubblico credito, la sistemata finanza non è tutto. E noi, anche a pareggio effettivamente conseguito, non riesciremo sollevarci dalle non liete condizioni in cui ci troviamo, se non arriviamo ad ottenere una circolazione monetaria sana, un ordinamento bancario solido e razionale che, come avviene in tutti gli altri paesi d'Europa, guidi e vi-gili le fortune finanziarie d'Italia tra mezzo alle vicende dei mercati del mondo; se non arriviamo a dare al nostro meccanismo tribu tario un assetto più razionale, più giusto, più semplice, di guisa che abbia l'erario tutto ciò che gli spetta, ma non sia inceppata ed isterilita l'attività della produzione.

All'infuori della questione del pareggio è largo quindi il campo delle riforme cui deve rivolgere il pensiero il governo. Ed anche in quest'ordine di idee il programma enunciato dal governo, tuttochè specialmente preoccu pato, come è naturule, dalla urgente questio ne della finanza, non manca di opportuni cenni che rivelano, a mio avviso, intendimenti di buon indirizzo.

In un punto però è grave il mio dubbio, ed è quello che riguarda l'ordinamento bancario rispetto al quale temo possa applicarsi ai concetti del ministero il noto adagio video meliora, con quel che segue. Egli infatti, tre si mostra ad evidenza persuaso della ne-cessità dell'unità nell'emissione, si sforza di combinarla collo stato delle cose attuali, locchè probabilmente è come la ricerca della quadratura del circolo.

Ma di questa come delle molte altre gravissime questioni cui nel programma ministeriale si accenna avremo campo a discorrere quando saranno concretate in disegni di legge. Per ora limitiamoci a constatare che quanto a finanza siamo sulla buona via. Con un altro di coraggio da parte del ministero ed un po' di buona volontà da parte di tutti arriveremo alla meta di avere un bilancio real mente in pari senza continuare ad ingolfarci nei debiti. Ed è già un bel passo sulla via della nostra risurrezione economica.

A. PLEBANO

Cronaca del Regno

Si crede che Roma, 17. Sovrani. i Sovrani saranno di ritorno il 23 corrente nel dopo pranzo.

= Per la pace, — Il 29 corrente è convo-cato il Congresso delle Società popolari per la pace.

Sarà presieduto da Maffi. Dicesi che siano sara presidato da dami di Società popolari. Pavenna, 17. — Rissa. — Ieri sera, a

Fossolo, poco distante da Russi, per vecchi rancori avvenne una rissa fra le due famiglie Monti e Orselli.

Tre fratelli Orselli sono rimasti feriti di pugnale; due dei quali gravemente.

- Nel Comuue di Ravenna continuano lei perquisizioni. Ieri si sono operati tre arrestdi persone armate di coltello, e si sono sequestrati pugnali e un coltello nella sede di una Società repubblicana.

Collico. 16. — Ferrovia. — La linea Co-

lico-Sondrio, che era stata interrotta di que-sti giorni, per straripamento del torrente Tar-tano, venne oggi riattivata pel solo servizio dei viaggiatori, bagagli e merci a grande velocità, con trasbordo fra le stazioni di Talamone ed Ardenno, per una percorrenza d circa cinquecento metri.

Medicina, 17. — Per la Pretura. — Questa Giunta municipale ha spedito al sotto prefetto d'Imola il seguente telegramma:

« Per l'ingusta e inqualificabile decisione di sopprimere la nostra pretura, la Giunta unanime oggi rassegnava le dimissioni che saranno presentate al Consiglio giovedì prossimo. »

Corre voce che si farà anche una dimostra-zione di protesta pel voto del Consiglio provinciale, e per la decisione del Governo.

(Resto del Cartino)

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Corr. particolare del COMUNE)

Montagnana, 17. - (r). Alla Presidenza della Società del teatro furono nominati i signori avv. Ugo Brunello, Zeni Pasquale e Giacomelli Giuseppe, il quale ha nuovamente rinunciato l'incarico.

I due primi invece hanno accettato, hanno fatto benissimo, e si può dire che quanto si interessano alle cose del nostro teatro ne hanno avuto vivissimo piacere, e prima di tutto e sonra tutto perchè sono due cari ed egregi giovani di gusto fine, ed intelligenti. Posta rinuncia del sig. Giacomelli, rinuncia ingiustificabile, crediamo non andare errati asserendo che raccomandabilissimo sarebbe la nomina del dott. Garbin Nicola, il solerte presidente del benemerito comitato di pubblica heneficenza.

Coll' amico Brunello ci congratuliamo poi anche della di lui nomina a sopraintendente scolastico. Simpatico, colto, gentilissimo e fornito di quella vera bontà che non è orpello, egli è in caso di rendere al paese dei preziosi servigi.

Ed a proposito di scuole, molti sono, e severi, i commenti per la non ancora avvenuta inaugurazione del nuovo fabbricato. Sappiamo che manca ancora parte del materiale scolastico, e che non è ancora terminata la conduzione dell'acqua.

A ciò si aggiunge, dicesi, la più meticolosa delle commissioni igieniche, la quale dovrebbe una volta, almeno, mettere la faccia entro parecchie delle vecchie aule scolastiche.... Ed allora vorremmo sentire cosa direbbe in nome Rolandi. dell' igiene.

CRONACA DELLA CITTA

----DJECO-

La Giunta provinciale amministra tiva in adunanza del giorno 13 novembre 1891 prese le seguenti deliberazioni: Autorizzò il Comune di S. Giorgio delle Per

tiche ad eccedere il limite legale di sovrimposta nel bilancio preventivo 1892. Prende atto delle disposizioni del Municipio

di S. Elena per la condotta medica. Approvò la sistemazione di un posto di scrittore municipale in Saletto.

Autorizza la Congregazione di carità di Ma serà ad affittare mediante trattative private di beni in Bertipaglia.

Approvò il bilancio 1892 della Congregazio-ne di carità di Villa del Conte.

Autorizza il Comune di Vighizzolo ad eccedere il limite legale di sovrimposta nel bilancio preventivo 1892.

Rimanda al Comune di Torreglia il bilancio preventivo 1892 per modificazioni.

Rimanda al Comune di Bagnoli il bilancio preventivo 1892 per modificazioni,

Dichiarò l'incombenza al Comune di S. Elena della spesa di spedalità di Greggio dovuta al-l'Ospedale di Monselice.

Autorizzò la Casa di Ricovero di Padova per la fornitura delle carni per l'anno 1892 a

trattativa privata. Respinge un ricorso del medico condotto di

S. Martino di Lupari contro quel Comune. Prende atto dell'adesione data dalla Giunta comunale di Legnaro a variazioni del bilancio preventivo pel 1892.

Prende atto dell'adesione data dalla Giunta comunale di Loreggia a variazioni del preventivo pel 1892.

Prende atto della comunicazione dell' inventario della « Donazione Camerini » fondata nel-l' Istituto di S. Dorotea in Padova.

Approva il consuntivo 1890 dell'orfanatrofio femminie di S. Maria delle Grazie in Padova. Approva l'affittanza della campagna « Comunanza » a sinistra di proprietà del Comune

Approva le affittanze delle campagne « Comunanze » a destra del Comune di Arzergrande

Approva l'affrancazione di decima e trentegravante fondi della Pia Casa di Ricovero di Este posti in S. Elena.

Rimanda con osservazioni alla Congregazione di carità di S. Margherita d'Adige il bilancio preventivo 1892.

Riconferma il proprio voto favorevole in ordine a modificazione dell'art. 27 dello Statuo dell'Istituto Vittorio Emanuele II di Padova. Rimanda al Comune di Lozzo Atestino il bilancio 1892 con osservazioni.

Approva il preventivo 1892 del Comune di

Approva la riduzione della pigione della casa abitata dal medico condotto di Fontaniva.

Approva con osservazioni l'eccedenza nel limite del triennio 1884-86 del bilancio di Candiana.

Approva il bilancio 1892 del Comune di Cam-

Rimanda al Comune di Merlara il bilancio preventivo 1892 divisando di ridurre la votata sovrimposta.

Approva la commutazione di 314 di decima gravante terreni in Mestrino deliberata dalla Casa di Ricovero di Padova, Respinge allo stato degli atti un ricorso del

Comune di Pernumia riflettente controversia per spedalità. Richiede al sindaco di Bagnoli spiegazioni

in ordine ad un deliberato consigliare concernente un condono di pigione. Respinge la domanda dell'orfanatrofio femminile di S. Maria delle Grazie in Padova per

assumere a trattativa privata la fornitura dei Respinge la domanda dell' Istituto Vittorio Emanuele II di Padova per assumure a trat-

tativa privata la fornitura dei commestibili. Mantiene la sospensione dell'approvazione dei conti da 1887 a 1888 del collegio Zitelle-Gasparini di Padova decisa in seduta 18 set-

Accorda il perentorio termine di giorni 15 Comune di Cadoneghe per pagamento spedalità di Niero Maria.

Autorizza la sovrimposta al bilancio preventivo pel 1892 del Comune di Vescovana.

Genetliaco di S. M. la Regina

La Giunta Municipale avverte che venerdi prossimo in occasione del natalizio della Regina la banda cittadina suonerà in Piazza V. E. II. dalle 1 alle 3 pom. ed alla sera; a cura del Municipio, il teatro Garibaldi sarà illuminato a festa.

Società di Sollerino e S. Martino.

Dallo spettabilissimo signor Presidente di questa Società riceviamo il primo elenco degli oblatori pel completamento della torre che in onore di S. M. Vittorio Emanuele II. viene eretta sul colle di S. Martino, e ci affrettiamo a pubblicarlo:

Comm. Federico Frizzerin, Padova L. 20 .-Avv. Silvio Toffani 10,-Sig. Carlo Vason Sig. generale comm. Federico Tor-100. -re, Roma

Signori Ufficiali dell'83. reggimento fanteria, Tortona

Sig. Antonio Mazzorin, Milano Città di Sampierdarena 25. --13. reggimento fanteria Cav. Antonio ing. Monterumici Comm. Vincenzo Stefano Breda senatore. Padova Comune di Lonigo Sig.i Ufficiali del 9. regg. fanteria 30.-

Sig. conte comm. Ladislao gen. Poninski, Firenze Sig. Antonio Mandruzzato, Treviso 20.-Sig. conte Bernardo Torelli, Torino » 100.-Sig.a Delfina Roile Abene, Torino 75. regg. fanteria, Padova Sig.i Ufficiali del 20. fanteria 40.-Sig. Comandante il 10, reggimento fanteria, 20.-

Comune di Cittadella Co. cav. Francesco Caprioli, Brescia 30.-Direzione Generale Società Ferrovie Mediterrance, Milano Comm. Carlo Maluta, Padova 100.-2. reggimento bersaglieri

reggimento bersaglieri, Treviso Associazione Volontari 1848-49, Padova 14. regg. fanteria, Caserta Città di Asola 20.-Cav. Carlo Fisogni, Brescia 50.nte Emilio Treccagni, Rivoltella » 20.-Comune di Rivoltella Conte comm. Gino Cittadella Vigodarzere

Conte Miari Giacomo » 100.-Conte Miari Lodovico » 100.-Comune di Busseto Sua Eccellenza il generale Pianell » 50.— Comune di Cavriana » 20.-

Licenze per esercizi.

Il Sindaco pubblica un avviso cel quale ricorda agli esercenti soggetti alla sorveglianze politica che sono obbligati a rinnovare entro

il dicembre p. v. la loro licenza - e li invita alle pratiche relative.

Sono esenti dall'obbligo della rinnovazione i soli che avranno ottenuto la licenza nel corso del prossimo dicembre.

Istituto tecnico, — Premiazioni.
Il giorno 20 corrente, al tocco, avrà luogo nella sala del R. Istituto tecnico, via S. Anna, la distribuzione dei premi agli alunni dell'Istituto e della Scuola tecnica, che più si segnalarono per diligenza e profitto nell'anno scolastico 1890-91.

Beneficenza.

Ad accrescere la schiera dei pietosi che concorrono a sollevare i dolori degli indigenti viene ora il sig. Adolfo Wolmann, il quale rimise alla Congregazione L. 100 da erogarsi in buoni delle Cucine economiche a famiglie di operai disoccupati, di cui, pur troppo, causa la continuata crisi industriale, v'ha larga coppia nella nostra Città.

Al generoso benefattore il Consiglio della P. O. esprime la riconoscenza-

Un contrabbando ed una curiosa sentenza.

Si ricorderà un fermo di tabacco compiuto qualche mese fa dalle guardie daziarie a Porta Codalunga.

Circa la mezzanotte entrava dalla stazione l'omnibus dell'albergo Aquila Nera con un viaggiatore munito di tre valigie.

Il fluto delle guardie, che si acuisce al menomo avviso, scoperse nel cassetto della serpe sette chilogrammi di tabacco. Di qui sequestro non solo del corpo del delitto, ma pure della carrozza e cavallo e sequestro pure delle tre veligie. Queste complicarono la situazione. Il viaggiatore reclamava i suol effetti, per

cui di tutta notte il proprietario dell'Albergo dott. Pietro Prai dopo corse affannose alla porta e all'ispettorato ebbe sciolto il sequetro previo deposito di L. 230 per la solvenza

dell'eventuale multa gli fosse giudicata. La discussione del processo segui ieri alla II. sezione del Tribunale Penale.

Le vivace figura del dott. Prai, smesso il cilindro tradizionale, comparve alla sbarra degli accusati: come ben si può immaginare egli non si perdette di spirito alle domande del presidente; ma tutte le sue speranze erano riposte oltrechè nella giustizia della sua causa nella nota abilità del difensore l'onor. Marco Donati.

L'accusa rappresentata dal valente sostituto Proc. del Re avv. Apostoli, non tenne leggera la sua mano: sostenne la responsabilità civile del dott. Prai quale proprietario d'una vettura pubblica, soggetta a discipline speciali, insi-stette sulla tesi che il semplice fatto di aver preposto il cocchiere colpevole quale conduttore della vettura dovesse imprescindibilmente creare pel proponente dott. Prai la triste si-tuazione del civilmente responsabile.

L'onor. Donati, con l'usato valore, contesto la qualifica di vettura pubblica e la sussistenza degli estremi della responsabilità civile la quale deve sempre attingere il suo fondamento ai canoni di diritto civile che la determinano e disciplinarono,

Fu vivo, dotto, acutissimo il dibattito fra due campioni dell'accusa e della difesa ma il trionfo nella discussione giuridica rimase al al patrocinatore il quale ottenne che il Tribu-nale accogliendo tutte le salde e sottili sue argomentazioni pronunciasse sentenza di piena assoluzione del dott. Prai proclamando solennemente la sua innocenza ed escludendo qualsiasi di lui responsabilità civile.

Ma quando si tratta di quattrini non v'ha logica che tenga tanto è vero che il tribunale pur affermando la piena innocenza del Prai conchiuse poi col seguente sillogismo a cui certo questo nostro buon amico non avrà fatto buon viso: «che quanto all'innocenza non c'era nulla a ridire che quanto però alla restituzione dei quattrini era un altro di maniche paio - questi dovevano andare per pacco-

Vedremo se cotesta logica invero novissima di far pagare a chi fu proclamato candido come colomba verrà condivisa dalla Corte di Cassazione alla quale il dott. Prai ha interposto naturalmente ricorso - perchè colomba sì ma dal desìo chiamata di non essere dai giudici burlata.

Un marito bastonato.

Certo Antonio Furlan si ubbriacò ieri, come sa ubbriacarsi lui per incorreggibile consuetu-In quello stato andò a casa e cominciò a

bestemmiare come un turco perchè non era ancor pronto il desinare.

La moglie, Maddalena, che perde facilmente la pazienza quando suo marito rincasa in quello stato, facendo mancare così l'alimento a suoi figli, la perdette anche ieri e colla mestola ch'era dietro a far la polenta gli somministrò una legnata sulla testa con accompagnamento di pugni, graffi e schiaffi, che a contarli non

basterebbero tutte le lettere di questo cenno. Il Furlan dopo tal lezione non pensò più al desinare ma pensò bene di correre all' Ospe-

dale a farsi medicare dove la ferita venne giudicata guaribile in quindici giorni. Se tutte le mogli facessero altrettanto quan-

do i mariti rincasano ubbriachi e cattivi!

Fra due litiganti il terzo gode.

Bra mezzanotte, l'ora delle apparizioni, e-sclamerebbe un romanziere alla Saverio di Montépin. Ma questa volta non fu che l'ora

Certo A. M., piccolo, dalla voce nasale, che cammina dondolandosi, questa notte faceva sfoggio di sua voce cantando diversi pezzi Ma questo non c'entra nella questione o c'en-

tra troppo. Fatto sta che questa notte il A. M. si trovo sotto i portici di via Gigantessa faccia a faccia con un' individuo al quale non piaceva la sua voce. Pare che l'individuo sia uscito fuori con

uno scherzo che all'A. M. non piacque e per questo si picchiarono. Un terzo, che volle intromettersi, pigliò un

calcio nella schiena, un pugno sui denti, ed un colpo di bastone sulla testa. Il canto del primo non era bello, ma nep

pure il suono toccato all'ultimo. Da una mano all'altra

O meglio: da un proprietario all'altro. Un povero contadino che pare non abbia molti denari da gettare dalla finestra ai poveri, usci ieri di casa con un grosso pacco di

biancheria da impegnare. Entrò a Padova per la Porta Codalunga e, stanco del lungo cammino, andò diffilato a sedersi nelle panchine che circondano il mo-numento Petrarca ai Carmini, ivi si mise a far colazione deponendo vicino a sè l'involto.

Il contadino, saziate le bramose canne, si mise a contemplare con estatica ammirazione il monumento Petrarca, poi vago con lo sguardo verso le case ed il tram che in quel momento si fermava e quando la pupilla s'abbassò verso la terra il pacco era scomparso con altro e finora ignoto proprietario.

Immaginiamoci come sia restato il povero

Incredibile, ma vero.

Creduto incendio.

Iersera alle 8 1/2 alcune persone che pas-savano per via S. Giovanni videro una quantità di denso fumo uscire dai locali della cu cina economica. Avvertiti, corsero sul posto tre pompieri con un estintore ed il comandante delle guardie municipali.

Fuoco non v'era, ma soltanto dei tizzoni nel fornello che, causa la chiusura del registro del camino, facevano fumo nei locali.

Pazzo o disgraziato?

Ieri sera abbiamo veduto lungo la Riviera S. Benedetto, un contadino, giovinotto alto è robusto, ch'era accompagnato da altri tre individui, non sappiamo se suoi parenti od amici, che gesticolava e piangeva dirottamente.

Non sappiamo se il povero giovine fosse divenuto pazzo o fosse stato colpito da qualche altra disgrazia.

Certo però che faceva pietà a vederlo in quello stato.

Vi erano, dietro a questo gruppo, dei curiosi, ai quali non sappiamo qual nome dar loro, che invece di commuoversi al triste e doloroso spettacolo ne ridevano a squarciagola, come se fosse stata per loro una rappresentazione data da qualche burattinaio.

Non abbiamo potuto trattenerci dal far loro qualche rimostranza e ci dispiace di pere il loro nome per additarli al pubblico.

Donne, donne.

Ieri sera certa Maria A. una donna piuttosto attempata, trovò argomento di bisticciarsi con una bella ragazza certa Angelina M. Not sappiamo di sicuro se trattasi di gelosia o interessi. - Quello che sappiamo di certo sicuro son le botte ch'esse si scambiarono re ciprocamente senza far tanti complimenti. Intromessisi alcuni passanti vennero divise

Le due litiganti lasciarono sul campo di bat taglia alcune ciocche di capelli. Ma nell'allontanarsi si lanciarono ancora alcune parolaccio che in niun vocabolario sono accolte; ed uno sguardo così bieco che poteva benissimo dire ci ritroveremo.

Se questa volta si sono accontentate di strap parsi i capelli, l'altra volta si strapperanno l testa e quella certo crediamo sarà l'ultima volta.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 12
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2
MATRIMONI. - Monferini Giuseppe di Gra
ziadio possidente con Salom Alba di Marc'Au
relio possidente.
MORTI. - Bassi Pietro fu Martino anni 7

meccanico ved. Bertocco Natale fu Sante anni 67 cocchier

Zattin Luigi di Angelo anni 1.

Bollettino del 13 NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 5 MORTI. - Fanzago Giulio fu Luigi anni 2 commesso viaggiatore celibe.

Chiovato Marco fu Giovanni anni 72 fabbro

coningato.
Frasson Girolamo fu Domenico anni 53 gio r nalista coningato di Padova.
Martinello Zandonà Giovanna fu Giuseppe anni 83 villica vedova di Mestrino.

Bollettino del 14

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.

MATRIMONI. - Lunghini Luigi di Valentino orefice con Alfonsi Giuseppina fu Antonio casalinga.

Barbieri Vittorio di Pietro prestinaio con Marchiori Caterina di Giovanni lavoratrice in maglia.

maglie. Nicolè Giovanni di Giordano contadino con hiavon Regina di Gaetano casalinga. MORTI: - Minoto Francesco fu G. B. anni o campanaio ved, di Campodoro. I bambino degli esposti di Padova.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Presidente conte comm. Gualfardo Ridolfi -P. M. Maggi Sost. Proc. del Re - Difensore avv . Bizzarini.

Processo per rapina

Accusato Zambon Giuseppe detto Giao d'an-ni 20, di Villa del Conte.

(Udienza antimeridiana del 17) Dopo le solite formalità nell'estrazione de giurati che dovranno prestar servizio in questa causa si passa alla lettura dell'atto d'accusa dalla quale risulta che Zambon Giuseppe chiamato davanti ai giurati per rispondere

1. di rapina per avere nel mattino del 4 marzo 1891 in Villa del Conte, con minac-cie nella vita a mano armata, costretto Asti Emilio, presente sul luogo, a soffrire ch'egli asportasse un sacco d'erba e foglie secche poco prima rubate nel fondo tenuto in affitto da Asti Giuseppe, padre dell'Emilio;

2. di furto continuato per avere in due giorni imprecisati dell' inverno 1890, e la terza volta intorno alla metà del febbraio 1891, per effetto di un'unica determinazione delittuosa rubato nel suddetto fondo in danno del sunnominato Asti Giuseppe, foglie secche pel com-plessivo dichiarato importo di L. 1,50. Interrogatorio dell'imputato

Comincia col dichiararsi innocente dei reati imputatigli. Afferma di essersi recato due volte nei fondi dell'Asti a raccogliere erba e foglie secche. Venendo a parlare della rapina, dice che mentre raccoglieva le foglie e l'erba com-parve l'Asti Emilio che aveva in mano un grossissimo bastone. Appena lo vide si diede a fuggire mentre l'altro lo inseguiva; fermatosi mentre l'Asti stava per dargli una legnata, gli presentò la roncola senza minacciarlo. Presentatogli dal Presidente un piccolo bastone, che sarebbe quello che avrebbe avuto in mano l'Asti Emilio, l'accusato dice che non è quello perche troppo piccolo. Afferma inoltre l'Asti avrebbe detto a due donne presenti che se non avessero in giudizio deposto come lui voleva, avrebbe loro dato il cognito.

Interrogatorio dei testimoni

Asti Emilio. Dice che lo Zambon si recava spesso nei suoi fondi a portar via l'erba. Due volte l'ha colto è sempre gli perdonò. Venendo a parlare del fatto del 4 marzo dice che recatosi nei fondi vedendo lo Zambon lo insegui finchè lo raggiunse e tentò di ritogliergli il sacco; lo Zambon fece resistenza ed estratta la mesora gli vibrò tre colpi. In quanto al bastone che trovasi in giudizio dice che, non sa se era proprio quello ch'egli teneva in mano in quel giorno perchè non l'ha conser-vato; in ogni modo afferma che era simile e piccolissimo. Dice ch'erano le due donne pre-senti al fatto e nega di aver alle stesse dette le parole attribuitegli dall' imputato.

Stocco Giuseppe d'anni 14 e mezzo. Dice che non ha mai visto l'imputato a raccogliere foglie secche nella campagna di Emilio Asti. Nel quattro marzo ha visto lo Zambon fuggire inseguito dall'Asti, munito di un grosso ba-stone; col quale tentò di colpire il Zambon

che allora per difendersi estrasse la mesora.

Richiamato il teste Asti questi dice che sapeva che il teste trovavasi al Molino, perchè così stamattina gli disse lo Stocco a Giuseppe.

Marina Giaron. Parlando del fatto del 4 marzo, dice che vide tutta la scena dal bal-cone della sua stanza e la racconta come l'Asti Emilio, anche rispetto alla grossezza del bastone. In quanto alle parole che si vorreb-bero a lei dette dall'Asti, dice che non è vero Regina Pinton. Narra il fatto del quattro

marzo come la testimone precedente.

Giuseppe Asti. Dice d'aver trovato un lo Zambon nei suoi campi mentre portava via dell'erba, che egli gli lasciò dietro la promessa dello Zambon che non sarebbe più tornato a guastare il suo fondo. In quanto al fatto del 4 marzo egli non c'era presente e l'ha inteso

Martino Giacomazzi. Conosce lo Zambon che sta vicino a casa sua e di lui non può dir niente, e di lui non può lamentarsi di nulla. Non sa che si era recato nei fondi dell'Asti. In quanto al fatto del 4 marzo non sa

Giuseppe Sartori. Ha visto la mattina del

4 marzo lo Zambon che tagliava l'erba nel campi dell'Asti, in allora suo padcone. Egli l'avverti, e l'Asti andò fuori avendo in mano un picco'o bastoneino. Egli dopo non vide

Alle 12 l'udienza è levata e rinviata alle ore 1.

. (Udienza pom. del 17) Aporta l'udienza il Presidonte richiama i teste Stocco per sentire se dopo le dichiarazioni fatte dagli altri testimoni, ha nulla da modificare alle proprie dichiarazioni. Il teste conferma quanto disse stamane.

In seguito a ciò il Presidente da la parola al P. M., che dicendo falsa la deposizione del teste sostenendo con varie argomentazioni questo suo asserto, chiede l'arresto del testimonio L'avv. Bizzarini contraddice le asserzion del P. M., e ne impugna le conclusioni dimo-

strando con diversi argomenti, che nessuna ragione può avere spinto lo Stocco a non dire

La Corte provvedendo su'l'incidente sollevato dal P. M., intorno alla deposizione del testimonio Stocco Giuseppe, ritenuta falsa la deposizione del testimonio, ne ordina l'immediato arresto e stabilisce che il processo debba continuare.

La difesa protesta specialmente in riguardo

alla seconda parte della deliberazione. Data lettura delle informazioni sul conto dello Zambon, vien data la parola al rappr :sentante della legge.

Requisitoria del P. M.

Il rappresentante della legge parla per circa mezz'ora, e rifacendo con chiara esposizione la storia dei fatti imputati al Zambon raffron-tando le scuse dell'accusato colle deposizioni testimoniali, ne deduce la responsabilità dell'o Zambon, in entrambi i reati addebitatigli e di conformità, chiede ai Giurati un verdetto di

Viene quindi data la parola alla difesa. Arringa della difesa

L'avy. Bizzarini naturalmente non divide le opinioni del Pubblico Ministero, e ne combatte virilmente le conclusioni sostenendo che se pur si potrà ritenere lo Zambon responsabile del reato di furto, non si potrà però mai condannario per il reato di rapina.

Il giovane e bravo avvocato parlò per oltre mezz'ora, colla usuale facilità di eloquio ed eleganza di esposizione.

Dopo una breve replica del P. M., ed una contro-replica della difesa, il Presidente passa a dar lettura delle questioni da sottoporsi ai signori Giurati,

Dopo aver data la parola all'imputato, l'Ecc. Presidente riassume colla solita chiarezza, precisione ed imparzialità le risultanze proces-

Terminato il riassunto, il Presidente rilette e spiegate le questioni, le passa ai Giurati che ritirano per pronunciare il verdetto.

Dopo 10 minuti i Giurati rientrano ed il capo da lettura del verdetto pel quale lo Zambon Giuseppe è ritenuto innocente del reato di rapina, e colpevole di quello di furto, con la concessione delle circostanze attenuanti. In seguito a questo verdetto la Corte pro-

Sentenza

con cui Zambon Giuseppe viene condannato per il reato di furto alla pona della reclusione per mesi 6 e giorni 8 computato il sofferto.

Processo per violenza carnale (Udienza antimeridiana del 18)

Toffanin Giov. Battista detto Guzzon d'anni 17, contadino di Bertipaglia, e chiamato davanti ai Giucati per rispondere del reato previsto dagli articoli 331, N. 1 e 351 C. P., per avere nel 27 maggio p. p. in Bertipaglia, abusato di Visentin Vittoria di Pietro d'anni 11, per cui ne derivarono alla stessa gravi lesioni.

L'imputato è difeso dall'avv. Piave, funge da perito il dott. Ovio.

Per l'indole del reato il processo viene

trattato a porte chiuse.

In giornata sara pronunciato il verdetto e la sentenza, del tenore del a quale informere-

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA 19 Novembre 1891

A mezzodì vero di Padova Tempo medio di Padova ore 11 m. 45 s. 28 Tempo medio di Roma ore 11 m. 47 s. 55

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

17 Novembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0:- mil. Termometro centigr.	757.6	759.6 +10.5	761.3
Tensione del vap. acq. i Umidità relativa	7.8	7.6	7.0 93
Direzione del vento . Velocità chil. orar. del	NNW	WNW	calma
vento	5 nebb.o	sereno	nebb.o

Dalle 9 ant. del 17 alle 9 ant. del 18 Temperatura massima = + 11. minima = + 4.6

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI Serata d'onore della sig. Ferrari

Bel teatro iersera per la serata della Sig. errari, l'applaudita Leila dell'Ebreo ; I palchi erano tutti occupati. Durante tutta l'opera naturalmente la seratante venne fatta segno ai più lusinghieri applausi da parte del pubblico; applausi che diventarono ancor più unanimi e calorosi dopo l'aria del «franco arctere» e che obbligarono la Signora Fer-rari a presentarsi più volte al proscento. Alla seratante vennero offerte tre ceste di flori, più due oggetti di valore.

Tutti gli altri artisti cantarono coll'usata valentia e riscossero i più sinceri e meritati applausi in tutto il corso dell'opera.

Ripetiamo l'annunzio che stassera ha luogo la serata d'onore del bravo baritono Massimo Scaramella il quale dopo il second'atto cantera con accompagnamento d'orchestra la ro-manza popolare del Rotoli « Mía s sosa sarà, la mía banditera ».

Sappiamo che furono già venduti tutti i posti e siamo quindi più che sicuri di vedere stassera un bellissimo teatro che provi allo Scaramella quante simpatie e quante ammi-razioni abbia destato fra i suoi concittadini.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — Questa sera si rap-presentera alie ore 81,2 RIGOLETTO Birraria Stati Uniti — Questa sera con-certo vocale ed istrumentale, ore 8.

Nostre informazioni

L'apprensione del mondo finanziario in questi ultimi giorni si è ancresciuta e diventa sempre più grave, non tanto per le oscillazioni di Borsa e per l'enorme difetto della specie metallica, quanto per le notizie, che indipendentemente dal tramite della stampa, non sempre bene informata e non sampre sincera, giungono per vie p'ù sicure agli uomini d'affari e ai rappresentanti dell'alta finanza.

Certe precauzioni, delle quali alosservatore attento non mancano gl'indizi, e che d'ordinario si prendono solo in determinate circostanze, contribuiscono a creare quella diffidenza, che le dichiarazioni tranquili lanti, per quanto venute dall'alto, non bastano a dissipare.

Sappiamo da fonte certa che la tensione fra Pietroburgo e Berlino è ancora più marcata di quanto generalmente si crede, sopratutto in sèguito all'attitudine ostile dei banchieri tedeschi nell'affare dell'ultimo prestito russo.

Si dice che Giers, nell'ultima tappa del suo viaggio diplomatico, abbia rac colto prove convincenti della irreconciliabilità di certe questioni, a risolvere le quali non resta che l'ultima ragione delle cosr.

I recenti decreti relativi all'esportazione dei cercali dalla Russia non sarebbero che il prodromo di altre misure ben più gravi, e già decise dalla cancelleria di Pietroburgo.

Parlasi vagamente del progetto di una Conferenza diplomatica collo scoro di regolare con un trattato internazionale la posizione dell'Egitto, fissando ad epoca determinata lo sgombro d ll'occupazione inglese.

Si attribuisce al Sultano l'iniziativa del progetto, che avrebbe prinipaimente lo scopo di rivendicare alla Porta la sovranità effettiva sull'Egitto, costituendosene garanti le potinze soscrittrici del trattato."31

Dicesi che il progetto abhia già dato luogo ad analoghe comunicazioni fra ingabinetti. oruso man iosid

É certo che l'occupazione indeterminata dell'Egitto costituisce un pericolo permanent, che preme di eliminare.

TJItimi dispacci

LONDRA, 17. - Lo Standara ha da Parigi: Salisbury annunziò a Kustern pascià che quantunque sia impossibile di fissare la data dello sgombero dell'Egitto, non è contrario in massima ai negoziati pel regolamento degli affari in Egitto, La Porta chiede di apr re negoziati a Costantinopoli. 1 Probasi VIENNA, 17. — Camera dei deputati. In

seguito alla pubblicazione del Wiener Tagbiatt del 14 corr., sette Interpellanz a furono pre-sentate, cioè a nome dei c'ub polacchi, libe-rali tedeschi, giovani czechi, club Hohenwart, club Steinwender e due frazioni di antisemiti VIENNA, 17. — Taaffe rispondendo alle in-

terpelianze rivoltegli, dichiarò che il Governo divide l'indignazione dei deputati per le ultime manovre della Borsa, e che la Camera della Borsa incaricò una commissione speciale d fare un'inchiesta rigorosa.

Il procuratore imperiale ha comunicato diggià l'istruttoria penale.

Il governo non mancherá di associare tutti i suoi sforzi per fare completa luce sull'affare e per colpire i colpevoli; dichiarò che il *Wie*ner Tageblatt non è ufficioso e non ha alcuna relazione col governo.

La Camera deliberò di intraprendere immediatamente la discussione di queste dichiara-

zioni del Governo. CRISTIANIA, 17. - Sono conosciuti i seguenti risultati delle elezioni : sopra 114 e'etti 26 sono di destra, 58 di sinistra, 14 moderati di sinistra a cui appartiene il ministero Steen che dispone già della maggioranza assoluta nel Northing prossima.

Nostri dispacci

PALERMO, 17, ore 10.15 p. (Non comparso in tutta la edizione di i ri) Ieri sera i Sovrani si recarono all'Esposizione, dove fu inaugurata la fontana lu-minosa, che piacque assai alle Loro Maesià per la varietà dei colori.

Pallone incendiato

ROMA, 48, ore 8 a. leri, durante il temporale, una scintilla elettrica incendiò un pallone aereostatico che si trovava all'altezza di 150 metri, per gli esercizi militari.

Due ufficiali ed il macchinista, che si tro vavano nella navicella, nulla soffersero dalla rapida discesa, ma i danni sono abbastanza rilevanti.

Il Tevere ROMA, 18, ore 8.55 a.

In causa delle pioggie di questi giorni i Tevere è molto ingrossato ed i lavori di rginamento vennero molto danneggiati.

Redditi dello Stato

PROMA, 18, ore 10 s.

Si nota un miglioramento nei redditi dello Stato durante la prima decade di novembre in confronto dello stesso periodo dell'anno

Le dogane hanno prodotto un milione e mezzo di più che nell'ultima decade di ot-

Anche il movimento ferroviario migliora.

Istituti tecnici ROMA, 48, ore 11.50 a.

La Gazzetta Ufficiale pubblica i programmi d'insegnamento negl'Istituti tecnici approvati con decreto 2 ottobre.

Poste e Telegrafi ROMA, 18, ore 12 a.

Il giornale dei Lavori pubblici annunzia che in apposita conferenza da tenersi in Roma il giorno 23 del corrente mese fra i rappresentanti: del Ministro delle Poste e dei Telegrafi, del R. Ispettorato generale delle Strade ferrate, e delle Amministra-zioni ferroviarie del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia, saranno discussi-i nuovi accordi da prendersi per attuare la proposta del Ministero delle Poste e de Telegrafi pea elevare da 3 a 5 chilogram. mi il peso massimo di ciascun pacco po

Lo stesso giornale soggiunge che il pre fato Ministero delle Poste je dei Telegrafi ha annuito alla proposta fatta dalle prodette Amministrazioni ferroviarie affinchè nella conferenza della quale trattasi venga trattata anche la questione delle Collettorie postali affidate ai Capi stazione, ed altri argomenti attinenti al servizio ferroviario la rapporto a quello postale.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Entry () mass		
		7 nevembre
Rendita Italiana		01-4
Azioni Ferr. Mediterrane		46
Meridienali	,	193
 Credito Mobiliaro 		
Obblig, Credito Foodiari-		The Lot and the
 Banca Nazionale 4 		478
ld. id. 4		483 -
Azioni Società Veneta di		32
Banca Veneta	1	22)

Acciderie di Terni Ruffineriir Cotonificio Cantoni Veneziano Veneziano
Cordin Veneto
Sociali Veneta l'agunare
Goldevie centrali
Obbligazioni Guidorie garantite
dalla Prev. di Pedora
CAMBI
Lagrini » 100.--

CAMBI

21 - | Austria 1, 217.374
121.60 | Technical 19. 20. 20

Vienna 17
269.25 | Camb. su Parigi 80.75 | s st Londra 118
145.75 | Readita Austriaca 89
1000. | Zecchini Imper 9,89. - | lanca Nazionale Vanoleccii d'ore

Leone Angeli, ger. responsabile

Comunicato

Si rende a pubblica notizia, e ciò per ogni conseguente effetto, che in seguito all'avvenuta morte di Wicolo Lachin fu Giov. Maria, l'azienda commerciale di Pianoforti che era dallo stesso condotta continuerà senza nessuna variazione ed al nome della stessa Ditta N. Lachin.

Spedale Civile di Padova

A tutto 10 Dicembre p. v. è aperto il concorso ai due posti: a) di Tesoriere, b) di Ecanomo e applicato al medico Capo, colle mansioni e doveri e corrispondenti diritti portati dalla Legge 17 Luglio 1890 n.º 9972 e dai suoi Regolamenti Amministrativi e Contabili, nonchè dal Regolamento Amministrativi e Sanitario del P. L.

Lio stipendio del Tesoriere è di L. 2500 annue, e quello dell'Economo applicato al medico Capo di L. 2200, con diritto, per i tre quinquenni successivi al primo, all'aumento del P. D. 90,0 e con trattenuta della tassa di Ricchezza mobile e per il fondo pensioni.

Tanto chi aspira al posto di Tesoriere quanto chi aspira al posto di Racionalità italiana, b) di sana costituzione fisica, c) di condutta morale ottima, d) di fedine penali libere, e) di stato di famiglia; quelli ad b, c d, e di data recentissima.

L'aspiranto a Tesoriere produrrà inottre la patente di Ragioneria. d'un istituto Tecnico, o altri titoli o prove equipollenti a giudizio del Consiglio Spedaliero.

L'aspirante all'Economo applicato produrra la licanza Ginnasiale Superiore o di Scuola Tecnica, o altri titoli e prove equipollenti a giudizio del Consiglio.

Aggiungeranno qualsiasi altro documento dimostrante attitudine speciale al posto.

Dall'estibizione di questi Certificati e prove souo esonerati l'attuale Cassiere ed Ispettore Economo, e gli altri implegati stabili del P. L.

Il Tesoriere deve prestare cauzione per L. 5000 a l'Economo per L. 3000 nello forme

Dall' esibizione di questi Certificati e provesouo esonerati l'attuale Cassiere ed Ispettore Economo, e gli altri impiegati stabili del P. L.

Il Tesoriere deve prestare cauzione per L.
5000, e l'Economo per L. 3000 nelle forme della Legga e Regolamenti sopracitati.

Per la stabilità del posto l'eletto dovrà riportare la conferma dopo due anni di servizio.

La istanza e documenti davono essera in carta.

Le istanze e documenti devono essere in carta bollata a tenore di legge. Dovranno assumere l'ufficio nel 1.º Gen-

Dovranno assumenta najo p. v. Dall' Ospedale Civile di Padova li 11 Novembre 1891 Il Presidente del Consiglio MAESTRI Il Segretario ANTONELLI



NERVOSI

La LOZIONE PYLTHON i dbase di eter. spec. tab. in int d elleb. orient. e sommaci) (universalmente raccommonata da distinte celebrità Medche, perchè vince le più astinate malattle nervore ed de per bocca. La LOZIONE PYLTHON

e per nocca,
Vendita consentita come da dispaccio Miniteriale (Sezione Sanità Pubblica).
Si vende in **PADOVA**, **Sertorio Emilio**al Vecchio, ed in tutte le primarie farmacie
al Pagno.

del Regno.
Persuadersi chiedendo l'Opuscolo che si spedice gratis e pranco dal Concessionario per
l'Italia, Farmacista STRAZZA Milano,
Piazza Fontana.

L'EMULSIONE SCOTT è destinata ad occupare il posto di preferenza nella cura delle malattie dell' infanzia.
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
L'Emulsione Scott non vien meno nella pratica alle promesse dei suoi componenti ipofosfiti ed clic di fegato di merluzzo. Parmi anzi che il loro connubio, oltre al rendere l'uno e l'altro meno sgradevoli e più tollerabile, accresca le virtù riparatrici di entrare.

Tale preparazione è destinata ad occupare un bel posto nella medicina infantile e fra i presidi ricostituent:
Milano, 26 Settembre 1885.
27 prof. GAETANO STRAMBIO

Nella nostra tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

3 novembre 1891

Orari Ferroviari

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia	Venezia-Padova
diretto 3,47 a. 4,35 a. y 4,35 » 5,25 » misto 6,25 » 8, 2 » omn. 7,59 » 9,15 » y 9,50 » 11,5 » diretto 1,11 p. 1,50 p. accel. 1,21 » 2,30 » misto 3,40 » 5,13 » diretto 5,49 » 6,35 » omn. 8,1 » 9,15 » accel. 10,20 » 11,20 »	omn. 4,15 a. 5,28 a. 8,10 s 7,29 s directo 9,- 9,44 s accel. 10, 5 s 11, 6 s omn. 12, 5 s 1,18 p directo 2,40 p. 3,22 s 3,5 s 4,- 3 s 6,15 s 7,41 s directo 10,35 s 11,21 s accel. 11,15 s 12, 7 s

Padova-Verona-Milano	Milano-Verona-Padova
omn. 7,39 a. 10,20 a. 5,20 p. dir. 9,48 » 11,16 » 2,25 » omn. 1,33 p. 4,20 p. 11. 5 » diret 4,43 » 6, 9 » 9,35 » mis 7,52 » 10,00 » f.a Ver. acc. 12,12 a 2,1,44 a 6,30 a	omn. 9.45 a 5,10 » 7,48 » mis. da Ver. 6,40 » 10,50 » acc. 6. a 10,55 » 1,13 p acc. 6,25 p 11.5 p. f. a Ver

Padova-Bologna	Bologna-Padova
omn. 5,38 a. 10,20 a. accel. 11,14 » 2,55 p. diretto 3,26 p. 6,20 » misto 5,55 » 11,20 » » 8,30 » 10,10 f. Rov. diretto 11,25 » 1,56 »	diretto 2,10 a. 4,32 a. omn. 5,= 9 9,35 » da Rov. 5,15 » 7,24 » misto 9,= » 3,15 p. diretto 10,35 » 1, 7 » accel. 6,30 p. 10,12 »

Udine-Venezia
misto 1,50 a. 6,45 a.
omn. 4,40 » 9, » daTrev.10,50 » 12, 5 »
diretto 11,16 » 2,10 p.
omn. 1,10 p. 6,10 » omn. 5,40 » 10,30 »
da Trev. 6,40 » 7,55 » diretto 8, 8 » 10,55 »

Monselice-Legnago	Legnago-Monselice
misto 4.10p. 5.45p. »	omn. 7,20 a. 8,3 a. misto 10,10 » 11,40 » omn. 8,10 p. 9.20 p.

misto 4,10p. 5,45p. » omn. 7 0 » 8,10 ».f.Leg.	misto 10,10 » 11,4 · · · · omn. 8,10 p. 9.20 p.
Belluno-Montobelluna	Montebelluna-Belluno
omn. 4.50 a. 6.50 a. omn. 1.20 p. 3.49 p. omn. 6.15 p. 8.18 p.	omn. 6.50 a. 8.55 p. omn. 1. 6 p. 4 omn. 8.18 p. 10.22 p.

Venezia-Padova
daFusina
東 祖等 小 如 一 一 一 一 一 一

Padova-Bassano	Bassano-Padova
omn. 4,52 a. 6,46 a. misto 8, 5 » 9,54 » » 11,— » 11,41Campc » 2,27 p. 4,20 p. » 6,5 » 6,46Campo omn. 6,40 » 8,28 p.	Campos. 8, 9 » 8,47 » misto 8, 37 » 10,30 » » 4,55 p. » 8, Campos. 5, 3 » 5,39 » 3,2 p. 5,39 » 3,2 p. 6,5 p. » Campos. 9,31 » 10, 6 » misto

A adova-Daynon	Dagmon-r naova
misto 9,10 a. 10,48a.	7,—a. 8,38 a. misto
» 1,30 p. 3,8 p.	11,10 » 12,48p. »
» 5,30 » 7,8 »	3,32 p. 5,10 » »
Treviso-Vicenza	Vicenza-Treviso
omn. 5,= a. 7,15 a.	5,1? a. 7,20 omn.
» 8, 5 » 10, 3 »	8,18 » 10,38 » misto
misto 2,= p. 4,45 p.	2,40 p. 4,57 p. »
omn. 6,22 » 8,38 »	7, 9 » 9,15 » omn.

Padova-Bagnoli Bagnoli-Padova

Vittorio-Conegliano	Conegliano-Vittorio
omn. 6,22 a. 6,45 a.	7,50 a. 8,15 a. omr
misto 8.45 » 9,10 »	11,- » 11,28 » mist
» 12,= » 12,25 »	1, 5 p. 1,33 p. »
» 2,45 p. 3,10 p.	3,28 » 3,53 » omr
» 7.25 » 7.50 »	8,36 » 8,58 » »
omn. 9, 8 . 9,30 »	9,52 » 10,17 » »

Padova-Piove	Piove-Pa	Piove-Padova	
misto 7,10 a. 8,15 a. » 12,10p. 1,15p. » 4,40 » 5,45 »	8,30 a. 1,30 p. ,— »	9,30 a. m is 2,35p. » 7, 5 » »	

Padova-Montebelluna Montebelluna-Padova 7,10 a. 8,47 a. misto 4, 4 p. 5,39 p » 8,33 » 10, 6 » » omn. 4,52 a. 6,02 a. misto 11,= 12,50 p. » 6, 5 p. 7,54 »

all'Ioduro di Ferro inalterabile PAPROVATE DALL' ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
EM PERMIESSA LA VENDITA IN ITALIA
GON PANTECIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL' INTERNO A ROMA
in data dell'82 Dicembre 1880.

Partagina da 1.1.

la data dell' 22 Dicembre 1250.

Partecipando delle proprietà dell' 1'Nodto e del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie

Ovo occorre un'energica cura demi-rativa, ricostituente, ferruginosa. Esse offeno ai medici un agente terapentico dei più energici peristimo-lare l'organismo e medificare le costi-tuzioni limitriche, deboli o afficvolite. N. B. - Come prova di purezza e autentici eliovere L'illole di Maneurd, esigere

Janaard Mancards



MALATTIE STOMACO PASTIGLIE e POLVERE

PASTIGLIE & PULVERS

PASTIGENE ON THE PASTIGENE OF THE PA

VOLUME FAR DENARO ??

DENARO DENARO

DENARO DENARO DENARO DENARO DENARO DENARO DENARO DENARO DENARO.

ret uto pret co degu alian Guada alia fortuna Questo libro insegua a firs una sostanza, evitare perdite fare huone spentazioni, da con segli di Rotschild, Barnum, altri milionari per raggiungere i ricchezza, cec. cec. Un solo siglio del a MODO DI FAR DENARUO vale conto volte di prezzi, è un Vademecim persabile per unimi d'affar, a narciauti, possidenti, professiti, impiegati, e per chineque vuoi far denare. — Spedire cariolina - vaglia LIRE DUE al UNIONE EDITRICE - LIBRARIA.

7 ALIANA, via Moneta, I, MI-ANO, che dietro invo biglictio Unita nanda gratis Catalogo 5000 volumi con premio lire 100 ai comp atori.



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRONCA DI MILANO

Recvettato dal Regio Governo I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'ore alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873 Gran Diploma di 1 grado all' Esposizione di Londra 1888 Medaglie d'ore alle Esposizioni di Barcellona 1988 e Parigi 1889

L' uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni del raccomandato per chi soffre febri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bistare a generalizzare l' uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe hene ad esserne provista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. —

La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone seggette a quel malessere prodotto dallo spleen norche à tand di stomaco, capogiri e mal di capo, causate de cative digessioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BIANCA da altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 - Piccola L. 2 Esigere sull' Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

MIBACOLOSA INIEZIONE e Comfotti

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti
COSTANZI autorizzati alla vendita dal Mi istro
dell'Interno (Ramo Sanitario)
Con questi medicinali si guariscone, radicalmente in 2 o 3 di] le ulceri in genere e le goneree recenii e croniche
di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle,
bruciori, fitussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensi legali certificati degli esimii medici-chirurgi M. Cagnoli di Genovai G. Pizzetti
di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celeb;rità mediche
che si omettono citare per brevità di spazio, nonche oltre mille lettere
di ringraziamento di amalati guariti, lettere e certificati visibili originalmente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via
A ergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente
trascritte nella dettagliatissima istruzione ch' è annessa a detti medi
cinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la
guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pu bamano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi cirettamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50,
Prezzo del confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50
L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova
Ponte S. Giovanui e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che
ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere
sull'etichetta di ogni soatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

VERO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

del Processoro GIROLAMO PAGLIANO
AMMESSO ALLA VENDITA DAL CONSIGLIO SUPERIORE DI SANITÀ.

Amnesso alla Vendita dal Consiglio Superiore di Santia.

Casa fondata in Firenze fino dal 1839.

Si diffidi di colore che servendeal dei nome PAGLIANO spacelane un preparate che non ha nulla a vedere coi rinomata Sciroppo Pagliane di cai a Ditta illudia O Ridialand Paglialand di Frienze sola ne econosci i processo. I prodoit della Ditta CHOLAMO PAGLIANO devone portare la firma dell'inventore stampasa in nero

Dirigere le ordinazioni alla Ditta:

GIROLAMO PAGLIANO — Via Pandolfini, 18, FIRENZE.

Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura perelliape e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un azione istantanea, non brucia i cappelli, nè macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottonuto un immenso successo nel mondb, talchè le richieste superanc ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT psofumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 = Napoli.

PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE DELPEAORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggin senza danneggiare la pelle. È inoffonsivo e di sicurissimo Fofotto. Sola cal unica vendita presso il proprio negozio de raftelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4. Napis Sii Si vende in PADOVA presso Bedon A 10.0, Via portrenzo, Margola Giovanni, Camufio Giovanni e presso utti i ni

COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO - SEDE DI MILANO

Situazione at 1. Gennaio 1891.

Nel prino Esercizio 1889-90 si è restituito DIECI PER CENTO DEI PREMI

agli Assicurati anche non Azionisti Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altre Società Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6 PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO

BLALE & EDWARDS MILANO

Macchine Agricole Industriali

SEMINATRICI

Premiate al Concorso Internazionale di Foggia 1890

Premio Diploma d'Onore
, diMerite
, diMerite
, dimerite
, e ptù perfette - Le ptù
semptici - Le ptù leggiere .
Le ptù sottae - Le meno
eostose

grande economia di mano d'opera esemenza

Aumento sul reccolto garantito

Zappe a cavallo = Aratri = Erpici = Trincia foraggi = Vecciatoi, Ventilatori, Sgranatoi, Filtri, Molini, ecc. Elenchi, schiarimenti GRATIS a richiesta.

Istituto Maschile I. MISIELI

in KIFGSTETTEN

presro SOLETTA Svizzera Tedesca

Studio speciale delle lingue tedesca, francese, inglese e italiana,
Scienze commerciali e tecniche. 4 Prezzi moderati.

Esistente da 20 anni. Per referenze rivolgersi al signor CARLO GIRARDI Vi. Pesce 2, Mitano Per programmi e maggiori informazioni al Diretto e.

LE VERE PILLOLE **PURGATIVE** DI A. GOOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.

NON CONTENGONO MINERALI.

RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.

ADOPERATE CON VANTAGGIO. PER PIU DI 40 ANNI.

BADARE ALLE IMITAZIONI.

OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA H. Roberts & Co.

a costiene Rea, Jalay. Có, Aloce Soc. Cd, Res. Seammes. Cd, Petr. Rhet. Cd, Putr. Einglis. Cd, Putr. Cinnam, Co. Cd, Rat. Coloc. Co. Cd, Seponde. Cds, Putr. Specc. Cos. Cd. Carol. Cof. Cl. Carpoli. Cof. Rth. Hycerosia. Cod.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co. FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, 17, Via Tornabuoni, FIRENZE;

e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER viale Venezia 28 la 4 edizione del libro « Colpe Giovanili» o « Specchio della gioventi», indispensabi e agli mirici che sofrono debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più officace dell'olio di fegate semplice senza nessumo dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

AGRICOLTORI

Il nuovo cencime antisettico, detto Carbonifenina, privilegiato dal Regio Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di catrame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimanti ed antisettico petentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione della filossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come curativo per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO dalla Ditta Vandetti e Faletti via Alfari 0, a L. 16 al quintale; 2º marca L. 10. — Si compera cenere di puro legno. — Si cercano ovunque rapresentanti e piazzisti.

Padova, 1891 - Prem. Tip. Sacchetto